

Cascina Costera

Progetto e testo di Cristina Mazzucchelli. Foto di Matteo Carassale

Nel cuore del Monferrato, tra antichi borghi e fertili vigneti, in un paesaggio dai profili morbidi ma dal terreno duro e argilloso, nasce questo giardino, a cornice dell'antica cascina riconvertita in agriturismo. Senza impianto di irrigazione e con una manutenzione minimale, il progetto del giardino, a firma di Cristina Mazzucchelli, affronta la sfida senza esitazioni: riutilizzando i materiali del restauro, declina la filosofia del "ruritage" con modalità originali, dando vita ad un'atmosfera leggera e carezzevole, in continuità con il paesaggio circostante, attraverso piante intrepide e tenaci.

In the center of the Monferrato region, among ancient villages and fertile vineyards, the landscape has soft lines but hard clay soil. A garden surrounding an ancient farmhouse, now converted to a farm-holiday destination, was designed to survive without irrigation and with minimal maintenance. Cristina Mazzucchelli meets the challenge, reusing materials from the restoration and creating a formal language using 'ruritage' or heritage-led rural regeneration, to design an unusual atmosphere with tough hardy plants creating a light, soft atmosphere in tune with the surrounding landscape.



La vasca benessere di legno di ginepro, sotto il pergolato realizzato con travi di recupero, consente un bagno caldo immersi nella natura in tutte le stagioni.

Gemma incastonata tra la collina di Torino a nord e l'Appennino ligure a sud, il Monferrato è un territorio dolce e aspro assieme, ancora poco conosciuto, ricco di antichi borghi e grandi vigneti. Un paesaggio dai profili morbidi, ma dal terreno duro: argilloso, calcareo e asciutto in estate, pesante, compatto e umido in inverno. È qui che in anni recenti è stata rivitalizzata una vecchia cascina agricola, convertita in alloggio agriturismo grazie all'azione complementare dell'architetto Carlo Maria Caire e della paesaggista Cristina Mazzucchelli. Il primo si è occupato della ristrutturazione conservativa dell'edificio, per svelarne l'antica bellezza, riportando alla vista i vecchi blocchi di tufo color miele dei muri, tipici della zona. La seconda si è occupata della riqualificazione dell'incolto terreno prospiciente, di circa un ettaro, trasformato in parte in vivaio di piante ornamentali, in parte in giardino. La cascina, situata in un

luogo di felice intimità, si sviluppa tra dolci colline coltivate, e si affaccia per tutta la lunghezza sull'ampio giardino, rivolto a sud, disposto su tre terrazze successive, che seguono l'andamento naturale del terreno. Le scelte progettuali sono scaturite sia da esigenze funzionali sia estetiche: la casa, frequentata da persone provenienti da ogni parte del mondo, imponeva la creazione di spazi verdi in grado di autosostenersi per periodi prolungati, in modo da garantire *privacy* agli ospiti, alla ricerca di un luogo isolato ma al contempo sofisticato e riposante. Inoltre, i brevi ma ininterrotti soggiorni suggerivano scelte botaniche che garantissero bellezza e piacevolezza per gran parte dell'anno. Punto di forza è il dialogo ininterrotto tra interno ed esterno dove il giardino, visibile da tutte le finestre della cascina, accompagna lo sguardo da una stanza all'altra riconnettendosi



CRISTINA MAZZUCCHELLI Biologa e paesaggista, dopo varie esperienze all'estero fonda il suo studio a Milano. Impegnata in progetti su varia scala, dai giardini pubblici ai terrazzi urbani, le sue realizzazioni si fondano su rigore e fantasia. Socia Aiapp, è vincitrice di vari premi e concorsi, tra cui il Premio Lavinia Taverna e il Festival des Jardines a Chaumont-sur-Loire; per il Parco delle Erbe Danzanti ha ricevuto una menzione d'onore e un encomio rispettivamente nell'edizione 2013 e 2015 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa.

MONFERRATO

Il giardino si connette ai campi coltivati adiacenti senza soluzione di continuità, con l'effetto di ampliare i confini.



Il giardino si sviluppa su vari livelli, collegati da gradoni e terrazzamenti, su cui prospera una tenace vegetazione anche in assenza di irrigazione.



In alto e sotto: angoli di *relax* disseminati in tutta l'area del giardino invitano a una sosta.



al paesaggio circostante. La dotazione botanica selezionata per minimizzare la manutenzione organizza in una successione di aiuole dalle forme geometriche le numerose piante dalle forme vaporose e leggere. Per contenere i costi e al tempo stesso legarsi al contesto, molti materiali provenienti dalla ristrutturazione sono stati riutilizzati, come travi, mattoni e tabelle, che compongono cordoli, pergolati e pavimentazioni, insieme all'economica ghiaia e alla pietra di Luserna per la zona *solarium*. La piscina, posizionata di proposito nella terrazza più distante dall'edificio, rinfresca le estati torride stando immersi in un paesaggio agreste, delimitato perimetralmente da una successione di graminacee e rose profumate, creando un setto permeabile all'occhio che sfuma sui panorami circostanti. Il disegno del giardino è rigoroso, per consentire di mantenere nettamente distinte, e facilmente

gestibili, le zone di permanenza e di passaggio da quelle popolate di piante: tuttavia l'esuberanza vegetale ne ammorbidisce i contorni, generando un'atmosfera sospesa ed eterea, piena di poesia. Proprio davanti all'abitazione, una scacchiera di aiuole quadrate trabocca di morbide stipe ed erbacee perenni dai fiori bianchi, rosa e blu, dando la sensazione di un prato fiorito in continuità con lo spazio attorno. Prevalgono, qui come altrove, fiori piccoli e infiorescenze soffici; piante resistenti e facili da curare, che formano masse leggere e sempre in movimento, in dialogo con le nuvole del cielo. Salvo pochi alberi da frutto ancora produttivi, ereditati dal passato e conservati, le scelte botaniche sono ricadute primariamente su piante di media e piccola taglia, per mantenere aperto lo sguardo sulla campagna circostante; arbusti rustici e fortemente adattabili prosperano in assenza di impianto di irrigazione, accanto a innumerevoli graminacee ed erbacee perenni, tolleranti l'aridità estiva e le gelate invernali: solo alcuni cipressi creano pennellate di verticalità. Al posto del prato, una distesa dell'indomita *Lippia nodiflora*, che origina tappeti verdi costellati incessantemente da piccoli fiori simili a bottoni bianchi. Travi di recupero compongono due pergolati ombreggianti a diversa destinazione: uno, ricoperto di rose e uva americana, a celebrare la tradizione vinicola locale, ospita un ampio tavolo dove pranzare all'aperto; l'altro sormonta una vasca in legno di ginepro alimentata con acqua tiepida, che regala momenti di piacevole *relax* anche nelle stagioni intermedie. Il fascino di un luogo è intessuto di mille dettagli speciali, che ne conservano la memoria storica: una vecchia porticina rappresenta l'ingresso al piccolo orto, in cui piante aromatiche dai forti profumi e cariche di essenze allietano tutti i sensi.

Le tante stanze che compongono il giardino generano poetici quadri interconnessi, di cui è solo apparente la rilassata scompigliatezza, generata da piante che fieramente sono in grado di far fronte a ogni avversità.

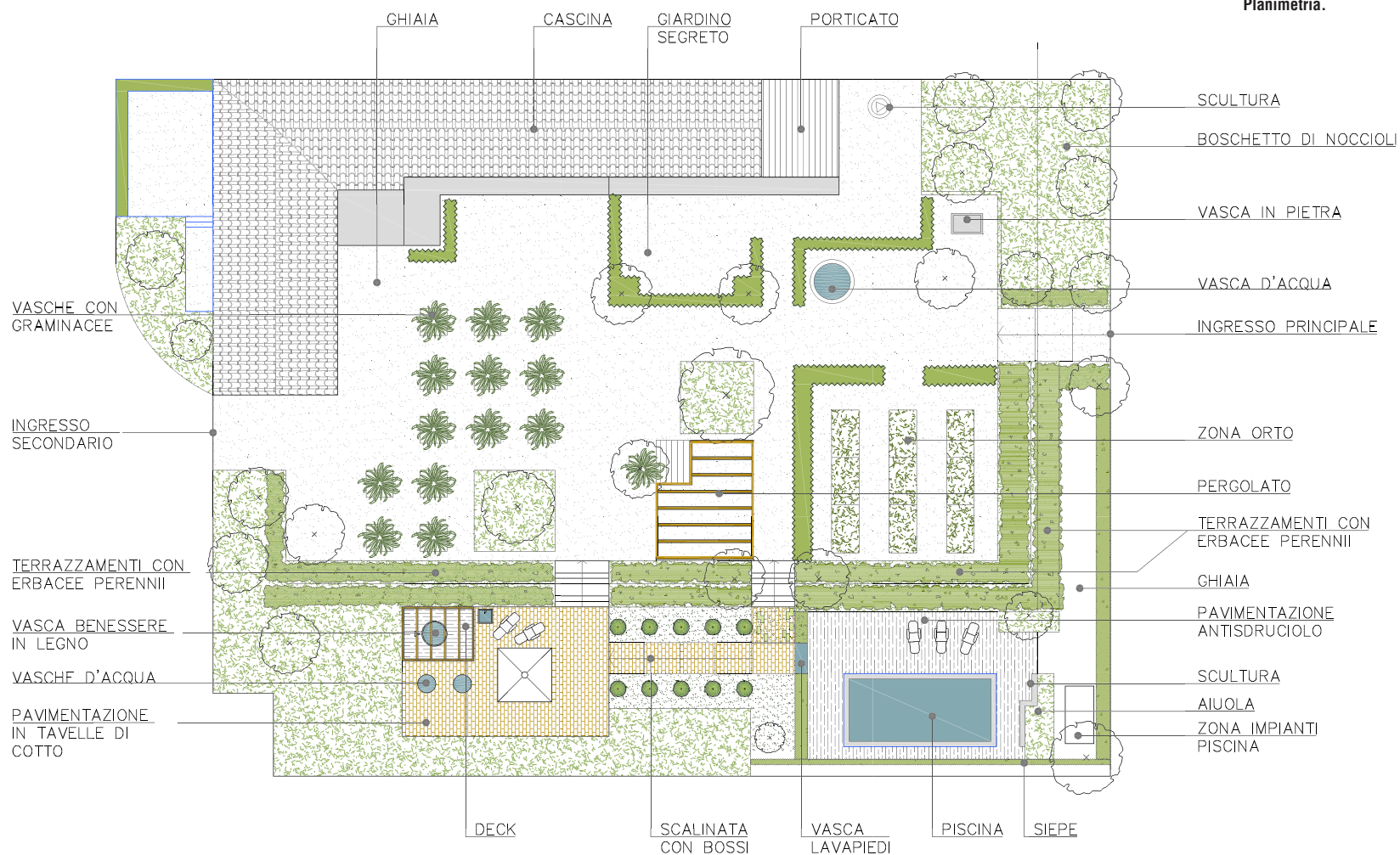


Un ampio pergolato, coperto di uva americana e rose, ombreggia il tavolo per pranzare all'aperto, fiancheggiato da un generoso pero.



La cascina ristrutturata mostra la sua facciata in tufo color miele con striature rosa salmone, pietra tipica della zona.

Planimetria.





Il giardino si sviluppa su vari livelli connessi tra loro da gradoni, realizzati con travi e ghiaia o tavole di recupero ed inseriti in pietra, materiali tipici della tradizione locale.



La zona solarium che fiancheggia la piscina è pavimentata con pietra di Luserna, e fiancheggiata da generose fioriture.



La piscina è un guscio di vetroresina monoblocco, facile da posare e con ottime caratteristiche sia estetiche che funzionali.

SCHEDA TECNICA

- **PROGETTO** Giardino per alloggio agriturismo
- **LUOGO** Rosignano Monferrato (AL)
- **PROGETTISTA DEL PAESAGGIO** Cristina Mazzucchelli
- **COMMITTENTE** Privato
- **COLLABORATORI** Igino Marchesin
- **CRONOLOGIA** 2012
- **DATI DIMENSIONALI** 3000 m²
- **IMPRESA ESECUTRICE OPERE A VERDE** Impresa Bellavia Giorgio e Giraldo Gabriele
- **COSTO DELL'OPERA** 80.000 euro
- **MATERIALI**

Pavimentazione tavelle di recupero e spezzato di ghiaia; per la zona piscina, pietra di Luserna; per la zona vasca benessere decking realizzato in legno composito ecosostenibile prodotto da Woodn Industries S.r.l. (Belluno)

Illuminazione luci solari di Ikea; luci di rame di Hofstein (Germania)

Arredi di Ikea

■ MATERIALI VEGETALI

Vivai di provenienza: Vivai Nord snc di A.G. Sartori e C. (Lurago d'Erba - CO); Vivaio Valfedda (Cazzago San Martino - BS)

Alberature *Morus alba* 'Fruitless', *Corylus avellana*, *Acer palmatum*, *Malus domestica*, *Pyrus communis*, *Ficus carica*, *Albizia julibrissin*, *Amelanchier laevis*, *Cupressus pyramidalis*, *Gleditsia triacanthos* 'Sunburst', *Pseudocycdonia sinensis*, *Crataegus grignoneensis*, *Lagetroemia indica*

Arbusti *Spiraea thunbergii*, *Caryopteris x clandonensis* 'Gran Bleu' PBR, *Vitex agnus-castus*, *Rosmarinus prostratus*, piante aromatiche assortite, *Viburnum carlesii*, *Syringa pinnata*, *Spiraea prunifolia*, *Cotinus coggygria* 'Young Lady', *Rosa* spp., *Clematis armandii*, *Wisteria floribunda* 'Violacea Plena'

Erbacee *Iris japonica*, *Euphorbia* spp., *Miscanthus sinensis* 'Morning Light', *Stipa tenuissima*, *Perovskia* 'Blue Spire', *Echinacea purpurea* 'Magnus', *Erigeron karvinskianus*, *Ceratostigma plumbaginoides*, *Achillea millefolium*, *Lippia nodiflora*, *Centranthus ruber*, *Phlomis fruticosa*, *Stachys byzantina*, *Salvia nemorosa* 'Caradonna', *Agapanthus* 'Blue Storm', *Liatris spicata*, *Verbena bonariensis*, *Panicum virgatum*, *Festuca glauca*, *Calamagrostis brachytricha*, *Helleborus niger*, *Acanthus* 'Morning's Candle', *Oenothera speciosa*

- **N. ALBERI INSERITI NEL PROGETTO** 25



L'ampia zona orto è ricca di piante aromatiche, facili da gestire e ricche di essenze.



Le travi di legno di recupero sono state utilizzate per creare i cordoli delle aiuole, delimitando le zone dedicate alla vegetazione e facilitando le operazioni di manutenzione.



Vi è un secondo tavolo da pranzo nell'area riparata del porticato, a fianco del Bbq in pietra.



Il pergolato con il getto d'acqua che alimenta la vasca *relax*, è ombreggiato da rampicanti.



Spighe e fioriture leggere, di gusto campestre adattabili, creano giochi di luce e colori

MONFERRATO CASCINA COSTERA

Monferrato is a sweet and sour territory, still largely unknown. A landscape with soft profiles, but with a hard ground. Here, in recent years, an old farmstead has been revitalized thanks to a conservative restructuring, and converted into a rural accommodation. Perched in a place of happy intimacy, among gentle cultivated hills, it overlooks the south-facing garden, on three successive terraces which follow the natural course of the land. The design choices came from both functional and aesthetic needs: green spaces capable of self-sustaining for prolonged periods, privacy to guests, water saving, reuse of materials coming from renovation, beauty and pleasantness for most of the year. A strong point is an uninterrupted dialogue between inside and outside: the garden is visible from all the farmhouse windows, and accompanies the gaze from one room to another, reconnecting to the surrounding landscape. It is populated by innumerable light and fluffy plants, organized in a sequence of flower beds with geometric shapes, to minimize maintenance. To reduce costs, many materials from the renovation have been reused, for paving, to build pergolas and for terracing. The design of the garden is rigorous, for an easy maintenance. However, the vegetal exuberance softens the contours, creating a suspended, ethereal and poetic atmosphere. Except for a few fruit trees still productive, inherited from the past, the botanical choices have mainly fallen on plants of medium and small size, to preserve the view on the surrounding countryside; rustic and highly adaptable shrubs thrive in the absence of an irrigation system, next to innumerable perennial grasses, proudly able to deal with any adversity.



Arredi leggeri completano la vegetazione vaporosa.



Lo spezzato di ghiaia proveniente da cave della zona è stato utilizzato come materiale per i percorsi, consentendo di contenere i costi e mantenendo le superfici drenanti.